



Presidenza del Consiglio dei Ministri

REGIONE CALABRIA

DCA n. 137 del 31/12/2021

OGGETTO: Approvazione del documento Piano Regionale della Prevenzione della Regione Calabria 2020-2025.

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTO l'articolo 120, comma 2, della Costituzione;

VISTO l'articolo 8, comma 1, della legge 5 giugno 2003, n.131;

VISTO l'Accordo sul Piano di rientro della Regione Calabria, firmato tra il Ministro della salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Presidente p.t. della Regione Calabria in data 17 dicembre 2009, poi recepito con DGR n. 97 del 12 febbraio 2010;

VISTO l'articolo 4, commi 1 e 2, del D.L. 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la legge 23 dicembre 2009, n. 191 e, in particolare, l'articolo 2, commi 80, 88 e 88 bis;

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 novembre 2021 con la quale il Presidente della Giunta della Regione Calabria è stato nominato Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della regione Calabria, secondo i programmi operativi di cui all'art. 2, comma 88, della legge n. 191 del 2009, ivi ricomprendendo la gestione dell'emergenza pandemica;

DATO ATTO che la medesima deliberazione del Consiglio dei Ministri conferma i contenuti del mandato commissariale di cui alla Deliberazione del 27 novembre 2020, affidando al Commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i programmi Operativi di prosecuzione del Piano di rientro nonché di tutti gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, ivi compresa l'attuazione del decreto legge 10 novembre 2020, n. 150.

In particolare, nell'ambito della cornice normativa vigente, si affidano al Commissario ad acta le seguenti azioni e interventi prioritari:

- 1) adozione di ogni necessaria iniziativa al fine di ricondurre il livello di erogazione dei livelli essenziali di assistenza agli standard di riferimento, in particolare con riguardo all'adesione agli screening oncologici, all'assistenza territoriale ed alla qualità e sicurezza dell'assistenza ospedaliera;
- 2) completamento ed attuazione del piano di riorganizzazione della rete ospedaliera, della rete di emergenza-urgenza e delle reti tempo dipendenti, in coerenza con il fabbisogno assistenziale, in attuazione del regolamento adottato con decreto del Ministero della salute del 2 aprile 2015 n. 70, ed in coerenza con le indicazioni dei Tavoli tecnici di verifica;
- 3) definizione ed attuazione delle reti cliniche specialistiche;
- 4) monitoraggio delle procedure per la realizzazione dei Nuovi Ospedali secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dalla programmazione sanitaria regionale;

- 5) revisione ed attuazione del provvedimento di riassetto della rete di assistenza territoriale, in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente e con le indicazioni dei Tavoli tecnici di verifica;
- 6) completamento del riassetto della rete laboratoristica e di assistenza specialistica ambulatoriale;
- 7) completa attuazione delle linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita (Conferenza Unificata Rep. Atti 137/CU del 16/12/2010);
- 8) gestione ed efficientamento della spesa per il personale in coerenza con l'effettivo fabbisogno, in applicazione della normativa vigente in materia;
- 9) razionalizzazione ed efficientamento della spesa per l'acquisto di beni e servizi in ottemperanza alla normativa vigente;
- 10) gestione ed efficientamento della spesa farmaceutica convenzionata ed ospedaliera al fine di garantire il rispetto dei vigenti tetti di spesa previsti dalla normativa nazionale e il corretto utilizzo dei farmaci in coerenza con il fabbisogno assistenziale;
- 11) definizione dei tetti di spesa e dei conseguenti contratti con gli erogatori privati accreditati per l'acquisto di prestazioni sanitarie in coerenza con il fabbisogno assistenziale, con l'attivazione, in caso di mancata stipula del contratto, di quanto prescritto dall'articolo 8-quinquies, comma 2-quinquies, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e ridefinizione delle tariffe delle prestazioni sanitarie, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente;
- 12) adozione di ogni necessaria iniziativa commissariale al fine di pervenire alla completa implementazione dei flussi informativi del Nuovo Sistema Informativo Sanitario da parte delle aziende in termini di completezza e qualità, ivi inclusa l'implementazione del nuovo sistema informativo contabile regionale, al fine di implementare il sistema di monitoraggio del Servizio Sanitario Regionale per il governo delle azioni previste dal Piano di rientro con riferimento alla garanzia dell'equilibrio economico-finanziario e alla garanzia dell'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza;
- 13) sottoscrizione degli accordi interregionali bilaterali in materia di mobilità sanitaria ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del Patto per la salute 2014-2016 sancito con Intesa Stato-Regioni del 10 luglio 2014 e dell'articolo 1, comma 576, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e s.m.i.;
- 14) attuazione della normativa statale in materia di autorizzazioni e accreditamenti istituzionali, mediante adeguamento della vigente normativa regionale;
- 15) definizione e stipula del protocollo d'intesa con l'Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro in coerenza con la normativa vigente;
- 16) interventi per la gestione, razionalizzazione ed efficientamento della spesa e delle attività proprie della medicina di base;
- 17) adozione dei provvedimenti necessari alla regolarizzazione degli interventi di sanità pubblica veterinaria e di sicurezza degli alimenti;
- 18) rimozione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 80, della legge n. 191 del 2009, dei provvedimenti, anche legislativi, adottati dagli organi regionali e i provvedimenti aziendali che siano di ostacolo alla piena attuazione del piano di rientro e dei successivi Programmi operativi, nonché in contrasto con la normativa vigente e con i pareri e le valutazioni espressi dai Tavoli tecnici di verifica e dai Ministeri affiancanti;
- 19) puntuale monitoraggio di quanto previsto dal Titolo II del decreto legislativo 118/2011 con riferimento alle rilevazioni del bilancio regionale riferite alle risorse destinate al Servizio sanitario regionale;
- 20) puntuale verifica dell'ordinato trasferimento da parte del bilancio regionale al SSR delle risorse ad esso destinate;
- 21) conclusione della procedura di regolarizzazione delle poste debitorie relative all'ASP di Reggio Calabria e delle ulteriori poste debitorie eventualmente presenti negli altri enti del Servizio Sanitario Regionale;
- 22) riconduzione dei tempi di pagamento dei fornitori ai tempi della direttiva europea 2011/7/UE del 2011, recepita con decreto legislativo n. 192/2012;
- 23) ricognizione, quantificazione e gestione del contenzioso attivo e passivo in essere, e verifica dei fondi rischi aziendali e consolidato sanitario regionale;
- 24) prosecuzione e tempestiva conclusione delle azioni previste per la puntuale attuazione del Percorso

attuativo della certificabilità;

25) programmazione degli investimenti per interventi edilizi e/o tecnologici in coerenza con quanto previsto dall'articolo 25, comma 3, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e secondo gli indirizzi di programmazione coerenti con il decreto del Ministero della salute del 2 aprile 2015 n. 70 e con le misure di razionalizzazione ed efficientamento del patrimonio immobiliare strumentale e non strumentale, fermo restando quanto disposto dal decreto legge 10 novembre 2020, n. 150;

26) attuazione dei nuovi compiti assegnati al Commissario ad acta dal decreto legge 10 novembre 2020, n. 150. In particolare, il Commissario ad acta:

- a) fornisce indicazioni in ordine al supporto tecnico ed operativo da parte di Agenas previsto all'articolo 1, comma 4, del citato decreto legge;
- b) attua quanto previsto all'articolo 1, comma 2, del citato decreto legge;
- c) nomina i commissari straordinari aziendali ai sensi dell'articolo 1 del citato decreto legge e verifica trimestralmente il relativo operato in relazione al raggiungimento degli obiettivi di cui al Programma operativo 2019-2021, anche ai fini di quanto previsto dall'articolo 2, comma 6, del citato decreto legge;
- d) approva gli atti aziendali adottati dai commissari straordinari, al fine di garantire il rispetto dei LEA e di assicurarne la coerenza con il piano di rientro dai disavanzi nel settore sanitario e con i relativi programmi operativi di prosecuzione nonché al fine di ridefinire le procedure di controllo interno;
- e) adotta gli atti aziendali in caso di inerzia da parte dei commissari straordinari ai sensi dell'articolo 2 del citato decreto legge;
- f) verifica periodicamente, che non sussistano i casi di cui all'articolo 3, comma 1, quinto periodo, del decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171, in relazione all'attività svolta dai direttori amministrativi e sanitari;
- g) provvede in via esclusiva all'espletamento delle procedure di approvvigionamento di cui all'articolo 3 del citato decreto legge;
- h) valuta l'attivazione del supporto del Corpo della Guardia di finanza in coerenza con l'articolo 5 del citato decreto legge;
- i) adotta il Programma operativo per la gestione dell'emergenza Covid-19 previsto dall'articolo 18 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18;
- j) definisce il Piano triennale straordinario di edilizia sanitaria e di adeguamento tecnologico della rete di emergenza, della rete ospedaliera e della rete territoriale della Regione;
- k) presenta, adotta e attua i Programmi operativi 2022-2023, anche ai fini di quanto previsto dall'articolo 6 del citato decreto legge;
- l) coordina le funzioni di supporto alla programmazione sanitaria delle aziende del Servizio sanitario regionale assicurandone l'efficacia;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri adottata nella seduta del 23 dicembre 2021 con la quale si è integrato il mandato commissariale attribuito con la deliberazione del 4 novembre 2021, che confermava il mandato commissariale del 27 novembre 2020, con il punto:

27) attuazione dei nuovi compiti assegnati al Commissario ad acta dall'articolo 16-septies del decreto legge 21 ottobre 2021, n. 146, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2021, n. 215”;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri adottata nella seduta del 18 novembre 2021 con la quale il Dott. Maurizio Bortoletti è stato nominato sub commissario per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del Servizio sanitario della Regione Calabria, non ancora in attività;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri adottata nella seduta del 23 Dicembre 2021 con la quale il Dott. Ernesto Esposito è stato nominato sub commissario per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del Servizio sanitario della Regione Calabria, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, ai

sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 novembre 2021, come integrato dal punto A) della medesima delibera con particolare riferimento alle azioni 1), 2), 3), 5), 6), 7), 8), 10), 11), 14), 16) e 17);

PREMESSO che

- l'Intesa Stato-Regioni n. 209/CSR del 18/12/2019, concernente il Patto per la Salute 2019-2021, alla scheda 12 "Prevenzione" stabilisce che "Governo e Regioni convengono di implementare gli investimenti in promozione della salute e prevenzione";
- la Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano con l'Intesa del 6 agosto 2020, Rep. Atti n. 127/CSR, ha approvato il "Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025";

CONSIDERATO che

- con DCA n. 161 del 29 dicembre 2020 si è proceduto al recepimento dell'Intesa Stato-Regioni n. 127/CSR 6 agosto 2020 concernente il "Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025" e all'approvazione del documento "Il Profilo di Salute della Regione Calabria";
- con DCA n. 16 del 3 febbraio 2021 si è proceduto ad integrare il DCA n. 161/2020 alla luce di quanto contenuto nell'Intesa Stato-Regioni n. 228/CSR del 17 dicembre 2020, relativamente al Macro Obiettivo 5.1 Malattie croniche non trasmissibili;
- con DCA n. 94 dell'8 luglio 2021 si è proceduto al recepimento dell'Intesa Stato-Regioni n. 51/CSR del 5 maggio 2021, con la quale il Governo e le Regioni/PPAA hanno concordato di posticipare le scadenze di presentazione dei Piani regionali, definendo che:
 - *entro il 31 agosto 2021, le Regioni inserissero nella piattaforma le informazioni relative alla pianificazione regionale, secondo il format previsto;*
 - *entro il 31 ottobre 2021, il Ministero esaminasse la pianificazione regionale e proponesse eventuali integrazioni;*
 - *entro il 31 dicembre 2021, le Regioni adottino con apposito atto il PRP;*
- il Dirigente Generale del Dipartimento, che ha assunto l'incarico il 29 novembre u.s., ha avviato - tenuto conto della sentenza della Corte Costituzionale nr. 168 del 24 giugno 2021, dell'esito del giudizio di parifica adottato con delibera della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti in occasione del Giudizio di parifica per l'esercizio finanziario 2020 e della Relazione rassegnata al Tavolo di verifica per gli adempimenti in relazione alla riunione tenutasi il 13 dicembre u.s. - una onerosa attività di raccolta delle scadenze e delle urgenze pendenti di brevissimo e di Breve/Medio/Lungo periodo in carico ai diversi Settori del Dipartimento, che non si è tuttora conclusa, così come non si è potuta tenere nella giornata del 27/1/2021 la prevista prima riunione di coordinamento, atteso che tale raccolta non è ancora stata completata;

PRESO ATTO che

- a cura del Settore 4 "Prevenzione e Sanità pubblica" del Dipartimento, sulla base dell'esperienza acquisita nei precedenti Piani, è stato attuato un percorso di pianificazione del PRP, partendo dall'individuazione di professionisti della Regione e delle AASSPP, quali referenti dei programmi predefiniti e attivando gruppi di lavoro che hanno partecipato anche a diversi e specifici webinar interregionali e analizzato la documentazione presente nella Piattaforma "I Piani Regionali di Prevenzione" per la pianificazione, il monitoraggio e la valutazione dei piani regionali di prevenzione 2020-2025, gestita dall'Istituto Superiore di Sanità, da utilizzarsi a cura delle Regioni per tutte le attività connesse al Piano;
- la piattaforma gestita dall'Istituto Superiore di Sanità è lo strumento web-based progettato per l'accompagnamento esclusivo, sostanziale e formale, della pianificazione regionale legata al ciclo di programmazione nazionale 2020-25;

- la pianificazione regionale è stata inserita in data 31 agosto 2021;
- l'8 novembre 2021 si è svolta l'interlocuzione formale con il Ministero della Salute, per l'analisi dei contenuti del PRP della Regione Calabria, che si è perfezionata in data 19 novembre 2021 e, a seguito degli avvenuti aggiornamenti e chiarimenti susseguitisi, in data 20 dicembre 2021, lo stesso Ministero della Salute ha comunicato che l'iter fosse da ritenersi concluso favorevolmente e dunque produttivo degli atti regionali consequenziali;
- il Piano Regionale della Prevenzione della Regione Calabria 2020-2025 è stato presentato al Dirigente Generale del Dipartimento solo in data 20 dicembre 2021 e che, le osservazioni mosse dal Dirigente nello stesso giorno con lettera prot. n. 547672, inviata tramite pec, non hanno ricevuto alcuna risposta dai destinatari della comunicazione e che, ancora, nella stessa data il Ministero della Salute comunicava la conclusione favorevole dell'iter previsto propedeutico all'approvazione con gli atti regionali consequenziali;
- preso atto che non è stato possibile svolgere alcuna istruttoria relativa ai volumi prestazionali, ai risultati conseguiti e al livello di coinvolgimento degli stakeholders;

TENUTO CONTO che la realizzazione delle attività previste nel PRP 2020-2025 rientra tra gli adempimenti inclusi nei Livelli Essenziali di Assistenza, alla cui erogazione le Aziende Sanitarie della Regione Calabria devono adempiere a fronte dei quali sono previsti le specifiche risorse vincolate alla realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale;

DATO ATTO che il Piano Regionale della Prevenzione della Regione Calabria 2020-2025, allegato al presente provvedimento per divenirne parte integrante e sostanziale, conforme a quanto presente nella specifica piattaforma web nazionale sopra richiamata, anche alla luce dell'evoluzione della pandemia da SARS-CoV-2/COVID-19 e che, in particolare, il dirigente ritiene di particolare utilità arricchirlo, e non completarlo, con la creazione di una struttura di governance efficiente, che sappia organizzare e definire le sue funzioni sia a livello locale che regionale; con la coerente valorizzazione di analisi di dati e strategie efficaci; con la necessità di censire ed eventualmente implementare sistemi di valutazione e flussi informativi con la prioritaria adozione di un Programma Regionale di Valutazione degli Esiti per la Regione Calabria.

RITENUTO pertanto di:

- approvare il documento Piano Regionale della Prevenzione della Regione Calabria 2020-2025, allegato al presente provvedimento per divenirne parte integrante e sostanziale, conforme a quanto presente nella specifica piattaforma web nazionale gestita dall'Istituto Superiore di Sanità;
- stabilire che le Aziende Sanitarie Provinciali della Regione Calabria, adottino formalmente, sulla base di tale documento e delle ulteriori indicazioni del competente Settore del Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Socio-Sanitarie, i rispettivi atti territoriali per i conseguenti adempimenti, prevedendo, per la realizzazione delle azioni fissate e il raggiungimento degli obiettivi previsti, l'utilizzo delle risorse annuali vincolate alla realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale;
- stabilire, altresì, che le Aziende Sanitarie Provinciali della Regione Calabria individuino il Coordinatore del Piano a livello Aziendale e garantiscano la rendicontazione delle attività espletate nei termini fissati dalla regolamentazione regionale;
- evidenziare che l'esigenza di evitare soluzioni di continuità - alla luce delle previste procedure che regolano l'attività provvedimentale per le Regioni commissariate per l'attuazione del Piano di rientro- rende necessario dare corso all'urgente approvazione del Piano Regionale della Prevenzione della Regione Calabria 2020-2025, in assenza delle prima descritte informazioni che avrebbero permesso di svolgere ogni necessaria valutazione;
- di dare atto che si provvederà ad una nuova stesura del Programma Operativo, nella quale potrà trovare capienza ogni utile valutazione in ordine alla materia, e che l'eventuale avvio di una istruttoria,

in assenza di dati disponibili - raccolti circa le voci prima indicate - produrrebbero evidenti, gravi conseguenze sul livello di servizio reso ai cittadini interessati, attesa che la stessa non potrebbe, con tutta evidenza, svolgersi, con la necessaria verosimiglianza dei suoi esiti, sempre che tale raccolta dei dati sia stata organizzata e condotta dalle Aziende Sanitarie interessate e che, in tale prospettiva, il Piano Regionale della Prevenzione della Regione Calabria 2020-2025, potrà essere oggetto di aggiornamento, con le modalità previste dagli Accordi nazionali vigenti, alla luce dell'evoluzione della pandemia da SARS-CoV-2/COVID-19.

ATTESTATO che il presente provvedimento, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, è legittimo alla luce della vigente normativa e in aspettativa del buon esito per il servizio pubblico, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1 della L. 20/1994 e successive modifiche;

Tutto ciò premesso da valere come parte integrante, sostanziale e motivazionale del presente decreto, il Commissario ad acta on. Roberto Occhiuto.

D E C R E T A

DI RITENERE qui integralmente riportato quanto in premessa, tanto da costituire parte integrante, inscindibile e sostanziale nonché motivazionale dell'odierno DCA;

DI APPROVARE il documento Piano Regionale della Prevenzione della Regione Calabria 2020-2025, allegato al presente provvedimento per divenirne parte integrante e sostanziale, conforme a quanto presente nella specifica piattaforma web nazionale gestita dall'Istituto Superiore di Sanità;

DI STABILIRE che le Aziende Sanitarie Provinciali della Regione Calabria, sulla base di tale documento e delle ulteriori indicazioni del competente Settore del Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Socio-Sanitarie, adottano formalmente i rispettivi atti territoriali per i conseguenti adempimenti, prevedendo, per l'attuazione delle azioni fissate ed il raggiungimento degli obiettivi previsti, l'utilizzo delle risorse annuali vincolate alla realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale;

DI STABILIRE, altresì, che le Aziende Sanitarie Provinciali della Regione Calabria, individuino il Coordinatore del Piano a livello Aziendale e garantiscano la rendicontazione delle attività espletate nei termini fissati dalla regolamentazione regionale;

DI DARE ATTO che il Piano Regionale della Prevenzione della Regione Calabria 2020-2025, potrà essere oggetto di aggiornamento, con le modalità previste dagli Accordi nazionali vigenti, alla luce dell'evoluzione della pandemia da SARS-CoV-2/COVID-19;

DI INVIARE il presente decreto, ai Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze, attraverso l'apposito sistema documentale "Piani di Rientro";

DI DARE MANDATO al Dirigente Generale del Dipartimento regionale Tutela della Salute e Servizi Sociali e Socio-Sanitari per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale Regione Calabria ai sensi della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 nonché sul sito istituzionale della Regione Calabria ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il sub commissario

Dott. Ernesto Esposito

Il Commissario *ad acta*
Roberto Occhiuto